

L'Unità

Giornale fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Berlino ha paura?

MAX LODI

L'è fiamme di Rostock, il ballo delle monete scandito dall'impetuosa bacchetta della Bundesbank...

Per un paese che ha impegnato per quarant'anni nell'eccellenza della performance economica buona parte della propria identità nazionale...

Come si teme l'imprevedibilità delle persone in preda a crisi d'identità, così gli europei hanno oggi paura delle paure dei tedeschi...

Forse, dal suo punto di vista la Bundesbank saprà anche trovare del buono in un eventuale fallimento dell'Unione monetaria...

Saltata l'Unione economica e monetaria, rischierebbe di vacillare persino l'ancora piantata da Adenauer sulle rive del Reno...

L'Unità advertisement with contact information and editorial board details.

Intervista ad Achille Occhetto
«Il Pds nell'Internazionale? È un fatto storico
Costruiamo un nuovo soggetto per le prossime elezioni»

«Alla sinistra dico: unisciti o sarai travolta»

ROMA. Achille Occhetto è in partenza. Va prima a Lille, in Francia, per partecipare a un convegno che vedrà raccolti quasi tutti i grandi partiti della sinistra europea...

In partenza per Berlino, dove prenderà parte al congresso dell'Internazionale socialista che deciderà l'ammissione tra i suoi membri del Pds, Achille Occhetto lancia una proposta per arrivare a una nuova unità della sinistra...



Quando, più di tre anni fa, ho parlato della necessità di dar vita a una costituente della sinistra intendo dire che bisognava muoversi proprio per far sì che anche altri finissero per muoversi...

Mandando a casa i vecchi partiti, tutti? Si polemizza molto con me su questo tema. Ma, lo ripeto, io sono per riformare i partiti, non per ucciderli...

«Dopo l'eutanasia del comunismo, dinanzi alla virtuale disgregazione dell'intero sistema partitico tradizionale e in piena diaspora delle culture e delle mentalità, il minimo che si deve fare è proprio ripensare alle radici della Repubblica».

politiche sono molto diverse. Per parte nostra l'ostilità a questo governo è fermissima. Ma ciò non significa che non si possa lavorare per costruire una nuova forza...

Cioè? Hal qualcosa di nuovo da proporre? Sì, voglio fare una proposta. Questo che ho chiamato il «nuovo soggetto dell'alternativa» va preparato...

Ma secondo te si tratta di una prospettiva realistica, si potrebbe fare? Ci sono sintomi incoraggianti. C'è il manifesto per la sinistra promosso da esponenti del Pds e del Psi...

Grazie anche all'ultima iniziativa di Martelli? È interessante il nuovo dibattito che investe il Psi. Io certo non posso schierarmi, intromettermi nel suo confronto interno...

E come ci si arriva se non attraverso l'unificazione, forse non esclusiva ma certo fondamentale, tra Pds e Psi? Si torna sempre allo stesso dolentissimo punto. Internazionale o no, non mi sembrano eccellenti i rapporti tra i due partiti...

Storia della Repubblica e riforme costituzionali. Il fondamento storico e morale della prima Repubblica fu l'antifascismo: non solo un programma politico, ma anche un progetto di grande respiro etico e ideale...

Sarebbe un guaio per l'Europa se fallisse Maastricht ma quegli accordi vanno rivisti

SILVANO ANDRIANI

Non si tratta, ovviamente, di mettere in discussione la ratifica del trattato di Maastricht. A Touraine, intervistato dall'Unità, ha ragione, la mancata ratifica metterebbe a repentaglio l'intero processo di unificazione europea...

Quale compromesso è scaturito a Maastricht? L'esigenza di governare i processi economici dell'unificazione è risultata con l'obiettivo di creare una grande infrastruttura (unica banca europea) mentre gli organi della sovranità popolare e della direzione politica restano decisamente deboli...

Vi è poi il criterio adottato soprattutto su insistenza tedesca: prima, come condizione, la convergenza dei bilanci pubblici e delle economie di paesi diversi...

La nascita degli Stati moderni non offre un solo esempio di una unificazione monetaria che preceda o addirittura precorra l'unificazione politica come è invece nel modello definito a Maastricht...

ripete, mutatis mutandis, da oltre quarant'anni, sbagliando, ma non mi pare che quei casi segnalino il problema principale sul quale la ricerca deve essere orientata.

vergere di alcuni paesi, soprattutto l'Italia, si è deciso a Maastricht di dilazionare il completamento, in pratica, al 1999. Ma chi è disposto a scommettere sul realismo di un impegno di tale portata assunto per il 1999 in un mondo che cambia a velocità vertiginosa?

Alle politiche monetarie restrittive si aggiungono gli effetti che la regola della convergenza preventiva adottata a Maastricht impone all'insieme delle politiche di bilancio dei paesi europei.

In conclusione mi pare che la formidabile spinta all'allargamento, ed in conseguenza alla dilazione, della Comunità europea proveniente da Est, combinata alla scelta di Maastricht di non accelerare ma anzi di allungare i tempi della creazione di adeguate strutture politiche e di governo dei Dodici...

Il tema che avverto di più non è quello delle origini della Repubblica, ma piuttosto quello della sua storia complessiva. Sul primo non mi pare che il senso comune ormai consolidato debba essere sostanzialmente corretto...

WEEKEND

GIUSEPPE VACCA

Storia della Repubblica e riforme costituzionali

ora se superandolo, negandolo o rinnovandolo - di quello che per la prima Repubblica fu l'antifascismo?

Un bilancio dell'Italia repubblicana, una sintesi dei suoi elementi validi che divengono senso comune e fondamento della innovazione che si vuole promuovere...



Il tema che avverto di più non è quello delle origini della Repubblica, ma piuttosto quello della sua storia complessiva. Sul primo non mi pare che il senso comune ormai consolidato debba essere sostanzialmente corretto...